

Rassegna del 30/09/2020

CONFCOMMERCIO

Gazzettino Pordenone	Commercio, Lenarduzzi presidente mandamentale Ascom	M.S.	1
Gazzettino Pordenone	L'allarme dei baristi «In troppi entrano senza la mascherina»	M.A.	2
Messaggero Veneto Pordenone	Ascom mandamentale È Carlo Lenarduzzi il nuovo presidente	C. b.	4

Sacile

Commercio, Lenarduzzi presidente mandamentale Ascom

È Carlo Lenarduzzi, titolare di "Le Lanterne Bistrot", il nuovo presidente mandamentale per l'Ascom - Confcommercio di Sacile. La nomina, nei giorni scorsi, durante l'assemblea degli operatori commerciali riuniti a Palazzo Ragazzoni, per eleggere il nuovo consiglio. Il giovane Lenarduzzi, che si pone l'obiettivo di rappresentare in maniera efficace e propositiva il comparto del terziario, segnato in questi mesi da un'emergenza sanitaria senza precedenti, subentra a Dino Cancellier, che ha lasciato l'incarico a inizio anno per motivi personali. Questa la composizione del direttivo che a breve sarà convocato per mettere a punto il programma che caratterizzerà nei prossimi mesi la categoria e nominare il vicepresidente. Settore Commercio: Ugo Dozzo, Lucio Ceolin, Loredana Pavan, Agnese Puiatti ed Ermes Roman di Sacile, Giovanni Satta di Caneva. Settore Turismo: Roberto Carlet (Caneva), Diego Del Fiol, Carlo Lenarduzzi e Simone Tesolin di Sacile. Per il presidente provinciale Alberto Marchiori «è un momento importante per l'associazione che punta sviluppare una nuova e proficua collaborazione con i diversi organismi che operano a livello mandamentale.

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMMERCianti
Il nuovo giovane presidente dell'Ascom di Sacile Carlo Lenarduzzi



L'allarme dei baristi «In troppi entrano senza la mascherina»

► Fabio Cadamuro: «Nonostante i richiami parecchi clienti ignorano le disposizioni». I "funghi" all'esterno per l'inverno

**LOCALI
TROPPO PICCOLI
E POSTI RIDOTTI
DALLE NORME
SI RISCALDANO
I PLATEATICI**

LOCALI PUBBLICI

PORDENONE L'incubo è rappresentato da un numero, declinato in percentuale: meno sessanta per cento. Un massacro anche per le attività più solide. Alle spalle invece c'è una cifra consolidata, che non può cambiare: meno quaranta per cento, il risultato dell'estate. È stato con questi dati sul tavolo che ieri si è svolta la riunione dei baristi e dei ristoratori di Pordenone. Non il solito incontro. O meglio, non l'incontro a cui si era abituati qualche mese fa, quando il problema più grave era rappresentato da quattro transenne dei cantieri. Ora il "mostro" si chiama autunno, una stagione che baristi e ristoratori speravano fosse di ripresa. Invece il virus è ancora qui, rialza la testa e minaccia soprattutto gli ambienti chiusi. Ecco allora che proprio il "vertice" di ieri è servito ai titolari dei locali per ipotizzare qualche soluzione in grado di arginare quella che altrimenti sarà un'emorragia di clienti. E di incassi.

LE IDEE

Si calcola che con il clima freddo e l'assenza di spazi esterni coperti, i bar di Pordenone possano perdere circa un terzo delle sedute esistenti nei plateatici. I dehors sono stati ampliati in deroga, ma molti posti non saranno utilizzabili con il brutto tempo. Scartata anche la soluzione delle coperte per riscaldare i clienti. «Troppo alto il rischio che maneggiandole si possa diffondere il virus», spiega Fabio Cadamuro (Ascom). «La maggior parte dei titolari - ha aggiunto - si doterà di riscaldatori, come ad esempio i classici funghi». Non arriveranno aiuti economici in tal senso, ognuno spenderà di tasca propria. Ma la vera preoccupazione riguarda gli spazi interni, ridotti all'osso dalle norme anti-contagio. Si dovrà contare sulla collaborazione dei clienti. «Un fattore che oggi purtroppo vediamo sempre meno - ammonisce sempre Cadamuro - sono tanti i clienti che entrano con la mascherina "appesa" al braccio e che rifiutano di indossarla all'interno dei bar. Credo che dobbiamo tornare ai livelli di attenzione di inizio maggio: durante la riunione è stato raccomandato a tutti i titolari degli esercizi pubblici di ricominciare ad essere assolutamente inflessibili».

I TIMORI

Le paure degli esercenti non sono tanto focalizzate sulla pos-

sibilità di nuove chiusure, al momento nemmeno pensabili, quanto sulle probabili perdite economiche figlie del periodo autunnale. «Già il rinvio di Incontriamoci a Pordenone e della Festa dei nonni ci colpirà - va avanti Cadamuro - e nemmeno le casette di Natale avranno molta possibilità di esserci ai livelli degli scorsi anni. Temiamo una perdita secca del 60 per cento rispetto agli anni passati. Rimaniamo ottimisti, ma questi sono i timori reali». Ma c'è uno scenario ancora peggiore, ed è quello relativo a un'emergenza più lunga, cioè estesa anche alla prossima primavera. «Se le regole quella volta non saranno cambiate - conclude amaramente Cadamuro - allora sì che chiuderemo. E lo faremo in tanti, senza altre possibilità». Il Comune ha provato e sta provando in tutti i modi ad aiutare i commercianti e gli esercenti alle prese con le restrizioni. Il sindaco Alessandro Ciriani, ad esempio, ha già promesso l'estensione dell'esenzione dalla Cosap (la tassa per l'occupazione del suolo pubblico) per tutti gli ampliamenti dei dehors anche oltre il 30 novembre. Un vantaggio che resterà, ma che inevitabilmente non potrà fungere da stampella perenne.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





BAR Con l'arrivo dell'inverno i locali pubblici devono attrezzarsi riscaldando i plateatici

LA NOMINA

Ascom mandamentale È Carlo Lenarduzzi il nuovo presidente

SACILE

Carlo Lenarduzzi è il nuovo presidente mandamentale dell'Ascom-Confcommercio. Gestisce "Le lanterne bistrot" e subentra a Dino Cancellier che ha lasciato l'incarico per motivi personali.

L'assemblea degli operatori commerciali riuniti a palazzo Ragazzoni ha eletto il nuovo consiglio mandamentale 2020-2021.

«L'obiettivo condiviso è quello di rappresentare in modo efficace e propositivo il comparto del terziario – ha detto Lenarduzzi – duramente colpito dall'emergenza sanitaria».

Il nuovo direttivo è formato da Ugo Dozzo, Lucio Ceolin, Loredana Pavan, Agnese Puiatti e Ermes Roman di Sacile, Giovanni Satta di Caneva. Settore turismo: Roberto Carlet di Caneva poi Diego Del Fiol, Carlo Lenarduzzi e Simone Tesolin di Sacile.

Il presidente provinciale di Confcommercio imprese Alberto Marchiori ha indicato l'elezione di Lenarduzzi come «un momento importante per l'Ascom e l'occasione per sviluppare una nuova e proficua collaborazione con i diversi organismi che operano a livello mandamentale». La priorità è chiara. «Una sinergia territoriale per attivare nuovi progetti di promozione e turismo sul Livenza».-

C.B.

PH. DINI/AGF / F. TASCONE / D. DIODATI / A. A.



Carlo Lenarduzzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERIO IMPRESE PER L'ITALIA

